



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 144 del 09/09/2010

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 14 luglio 2010, n.333

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura Valutazione Ambientale Strategica del Piano degli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) del Comune di Corato - Proponente Comune di Corato (BA) - Parere motivato.

L'anno 2010 addì 14 del mese di LUGLIO in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento

Premesso che:

- con nota prot. n. 13594 del 07/05/2009 (acquisita al prot. Uff. n. 5460 del 12/05/2009) il comune di Corato comunicava di aver avviato la stesura della documentazione relativa alla Valutazione Ambientale Strategica in merito al Piano particolareggiato degli Insediamenti Produttivi (P.I.P.), con la stessa si trasmettevano gli elaborati scritto-grafici relativi al progetto del P.I.P e la bozza del Rapporto Ambientale su supporto informatico;
- con nota prot. n. 13599 del 07/05/2009 (acquisita al prot. Uff. n. 7429 del 23/06/2009) il comune di Corato comunicava ai soggetti competenti e agli enti interessati di aver avviato la stesura della documentazione relativa alla Valutazione Ambientale Strategica in merito al Piano degli Insediamenti Produttivi (P.I.P.), con la stessa si comunicava della pubblicazione degli elaborati scritto-grafici relativi al progetto del P.I.P e della bozza del Rapporto Ambientale sul sito internet istituzionale del comune al fine di poter presentare eventuali osservazioni;
- con nota acquisita al prot. Uff. n. 6476 del 05/06/2009 la Provincia di Bari comunicava al Comune di Corato e al Settore Ecologia osservazioni in merito al Rapporto Ambientale del P.I.P. in oggetto;
- con nota prot. Uff. n. 10596 del 09/09/2009 l'Ufficio Parchi e RR. NN., a firma congiunta con il Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, riscontrava la nota della Provincia di Bari in merito alle osservazioni al Rapporto Ambientale del P.I.P. in oggetto;
- con nota prot. n. 30510 del 19/10/2009 (acquisita al prot. Uff. n. 12938 del 25/11/2009) il Comune di Corato trasmetteva le osservazioni al Rapporto Ambientale pervenute e le controdeduzioni tecniche.
- Con nota del 04/12/2009 prot. n. 13364 l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Ufficio V.A.S. rammentava la necessità, ai sensi del D.Lgs. 4/2008, di provvedere alla pubblicazione degli atti di piano completi di Rapporto Ambientale
- con nota prot. n. 38149 del 22/12/2009 (acquisita al prot. Uff. n. 791 del 22/01/2010) il Comune di Corato comunicava: l'avvenuto invio ai soggetti competenti in materia ambientale per le osservazioni di competenza, allegando nota di trasmissione; l'avvenuto deposito della documentazione del P.I.P. presso l'U.T.C., presso gli uffici ambiente ed ecologia di Regione e Provincia; l'avvenuta pubblicazione della documentazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito WEB del Comune di Corato. Il

Comune trasmetteva inoltre le osservazioni pervenute.

- con nota prot. n. 11470 del 15/04/2010 (acquisita al prot. Uff. n. 5958 del 27/04/2010) il Comune di Corato sollecitava a questo ufficio il rilascio del parere motivato
- Con nota del 20/04/2010 prot. n. 5654 l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Ufficio V.A.S. richiedeva integrazioni al Rapporto Ambientale
- con nota prot. n. 17974 del 10/06/2010 (acquisita al prot. Uff. n. 8134 del 17/06/2010) il Comune di Corato trasmetteva le integrazioni richieste

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si ritiene di esprimere il seguente parere motivato:

INTRODUZIONE

Il P.I.P., in quanto piano settoriale, in particolare nel settore "pianificazione territoriale", rientra nell'ambito di applicazione della normativa V.A.S. di cui alla lettera a), comma 2 dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 4/2008.

Si sottolinea che il comune di Corato ha scelto di intraprendere la procedura di V.A.S.

Nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:

- l'Autorità Procedente è il Comune di Corato;
- l'Autorità Competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008).

Il Comune di Corato ha attivato la procedura di V.A.S. subito dopo aver avviato l'iter di progettazione del P.I.P.

La procedura di approvazione dei P.I.P., normata dall'art. 27 della L. 10/1971, prevede una serie di fasi, che richiamano in parte e in scala locale le fasi della V.A.S. (la pubblicità a livello locale, la possibilità di far pervenire osservazioni, la pronuncia sulle osservazioni). Pertanto la stesura del Rapporto Ambientale ha ripercorso e estratto in più punti i temi affrontati nella relazione tecnica del P.I.P.

CONSULTAZIONE

L'autorità procedente ha redatto il Rapporto Ambientale, che costituisce parte integrante del piano, secondo le indicazioni di cui all'Allegato I della Direttiva 2001/42/CE e Allegato VI del D.Lgs.152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 4/2008.

La fase di consultazione, per il recepimento di eventuali suggerimenti e osservazioni da parte del pubblico interessato o dei soggetti con competenza ambientale, è avvenuta attraverso:

- deposito del P.I.P., del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica per 60 giorni presso l'Autorità Procedente, l'Autorità Competente e la Provincia di Bari Assessorato Ambiente per il recepimento di eventuali suggerimenti e osservazioni da parte del pubblico interessato o dei soggetti con competenza ambientale, dandone relativo avviso sul BURP (n. 73 del 21/05/2009).

Le osservazioni pervenute nel corso del periodo di consultazione da parte del pubblico e dei soggetti con competenza ambientale, sono stati presi in considerazione dall'Autorità Procedente che ha risposto con puntuali controdeduzioni. Di tale fase, tuttavia, non è stata data evidenza nel Rapporto Ambientale, nel capitolo relativo agli esiti delle consultazioni.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare il Rapporto Ambientale, elaborando un paragrafo schematico dedicato agli esiti delle consultazioni e alle integrazioni e/o modifiche apportate al piano.

L'attività tecnico-istruttoria è stata effettuata quindi sulla documentazione così come trasmessa e depositata con nota prot. 07/05/2009 prot. n. 13594 (acquisita al prot. Uff. n. 5460 del 12/05/2009), sulle integrazioni trasmesse dal Comune di Corato con nota del 10/06/2010 prot. n. 17974 (acquisita al prot. Uff. n. 8134 del 17/06/2010), sulle osservazioni pervenute e le controdeduzioni effettuate.

VALUTAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto Ambientale del P.I.P. è stato valutato secondo i contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs. 4/2008. Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata.

a. Illustrazioni dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

Nel paragrafo 5.1 del Rapporto Ambientale che il P.I.P. è finalizzato principalmente "alla creazione di una zona produttiva sostenibile. Una zona industriale dove l'attività produttiva possa essere compatibile con la residenza, il tempo libero, con il risparmio di territorio, con la salubrità dei luoghi di lavoro, con la prevenzione e/o riduzione dell'inquinamento di aria, acqua, suolo, con lo smaltimento e recupero dei rifiuti, con il trattamento delle acque reflue con il contenimento del consumo di energia, con la prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti"

L'area P.I.P. prevede che le aree per servizi occupino il 25% della superficie totale (rispetto al 15% previsto dal Prg); che le aree per servizi siano divise in aree a verde attrezzato, aree per attrezzature di interesse collettivo e/o impianti sportivi, aree per parcheggi attrezzati, la realizzazione di una pista ciclabile, un centro didattico polifunzionale, una mediateca, delle aree gioco per bambini.

Gli obiettivi generali e specifici sono esplicitati nella tabella dell'analisi di coerenza contenuta nel cap. 7 del Rapporto Ambientale.

b. Coerenza con normative, piani e programmi vigenti in materia ambientale

L'analisi di coerenza del P.I.P. è stata sviluppata nel capitolo 4 del Rapporto Ambientale. Negli stessi si precisa che il P.I.P. è stato elaborato tenendo conto delle relazioni e delle eventuali interferenze con:

- Strumenti urbanistici vigenti di Corato e Stornarella
- PUTT/P della Regione Puglia
- DRAG Regione Puglia
- Piano di Bacino stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI)
- PRG comunale vigente
- DPP comunale adottato

La coerenza tra il P.I.P. e i piani elencati è esaminata attraverso i rispettivi obiettivi generali

Considerate le caratteristiche dal punto di vista dei contenuti e degli impatti attesi del P.I.P. appare importante estendere l'analisi di coerenza anche ai seguenti Piani:

- Piano Regionale della Qualità dell'Aria;
- Piano Regionale di Gestione di Rifiuti Urbani
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali.

Si segnala che nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), in corso di approvazione, sono presenti le linee guida per le aree produttive ecologicamente attrezzate

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare il Rapporto Ambientale, considerando nella valutazione anche i Piani sopra indicati.

c. Analisi del contesto ambientale

Gli aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente e la descrizione dello stato dell'ambiente sono illustrati nel capitolo 6 del Rapporto Ambientale.

Le componenti e le tematiche ambientali prese in considerazione sia nel Rapporto Ambientale che nella relazione tecnica sono:

- Caratteri idrografici generali
- Problematiche idrogeologiche e idrauliche

- Suolo
- Aria e Cambiamenti Climatici
- Sistema della mobilità
- Risorse ed attività agricole
- Rumore
- Energia
- Ciclo dei Rifiuti
- Demografia e società

Sulle analisi effettuate si osserva:

- una carenza in merito al tema degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante soprattutto in relazione alla presenza sul territorio comunale di due depositi di gas liquefatti;
- una carenza sull'analisi della componente ambientale Aria. Nell'analisi svolta si tratta il tema della qualità dell'aria in maniera generale e non contestualizzata; non vengono analizzati dati locali, non viene considerato che nel Piano Regionale della Qualità dell'Aria il comune di Corato viene classificato in zona "C" ovvero risulta un comune con criticità attribuibili sia al traffico veicolare che alla presenza di impianti produttivi rilevanti.

Non aver rilevato tale criticità ha comportato la non definizione di un obiettivo ambientale pertinente e la mancata previsione opportune di misure di mitigazione.

Si sottolinea che l'individuazione di criticità ambientali contenuta nel paragrafo 4.4 del Rapporto Ambientale non sembra discendere dall'analisi sullo stato delle componenti ambientali. Tra le criticità, ad esempio, si individua:

- l'elettrosmog, ma non c'è un capitolo della descrizione sullo stato dell'ambiente dedicato all'inquinamento elettromagnetico;
- il rischio idrogeologico, ma il relativo paragrafo di descrizione dello stato dell'ambiente non rileva situazioni problematiche dell'area oggetto di intervento;
- La prevenzione incendi, ma non risulta un'analisi descrittiva delle aree percorse da incendi nel comune
- Elevata frammentazione della naturalità, ma non esiste un'analisi sulla naturalità a livello comunale

PERTANTO, SI PRESCRIVE di superare le carenze individuate

d. Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Per quanto riguarda la sostenibilità ambientale, il Rapporto ambientale non contiene un elenco di atti di riferimento internazionale, nazionale e regionale da cui trarre gli obiettivi di protezione ambientale sulla base dei quali definire gli obiettivi di sostenibilità del piano.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare sinteticamente il Rapporto Ambientale circa tale carenza rilevata.

e. Analisi degli effetti ambientali, misure di mitigazione e sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

La valutazione degli impatti ambientali del piano, illustrata nel capitolo 8 del Rapporto Ambientale, è stata condotta attraverso l'elaborazione di una tabella che sintetizza i potenziali impatti di ciascuna azione del piano sulle criticità ambientali precedentemente individuate.

A livello di impostazione, non appare del tutto condivisibile una valutazione degli impatti solo sulle criticità ambientali. Sarebbe auspicabile un'analisi degli impatti sulle diverse componenti ambientali segnalando la presenza di maggiori sensibilità laddove la componente risulta critica.

Si sottolinea che avendo trascurato nell'analisi sullo stato dell'ambiente la componente Aria e non

avendone riconosciuto lo stato di criticità non risultano evidenziati gli impatti potenziali del Piano.

Per quanto riguarda le misure di mitigazione, nelle integrazioni al Rapporto Ambientale, il paragrafo 8.3 individua una serie di misure tese a ridurre gli impatti ambientali attraverso l'introduzione di criteri di buona gestione ambientale dell'area P.I.P.. I criteri di buona gestione ambientale non risultano inseriti nelle norme tecniche.

Per quanto riguarda le alternative, nelle integrazioni al Rapporto Ambientale, al paragrafo 5.3 sono sintetizzate le ragioni delle scelte progettuali per la localizzazione della zona produttiva che attengono sostanzialmente ad una motivazione di accessibilità data l'imminente realizzazione da parte dell'ANAS del cosiddetto "terzo anello" di connessione tra la S:S 378 Corato-Trani e la S.S.98 Corato-Bari. Nessuna valutazione di carattere ambientale è stata menzionata.

Non si prende in considerazione nella valutazione delle alternative l'ipotesi "0" ovvero di non fare il Piano; tuttavia nella premessa della Relazione tecnica si spiega che la scelta di fare il P.I.P. attiene sia a ragioni di accessibilità sia alla richiesta di imprenditori di aree immediatamente fruibili a fini industriali, dotate delle necessarie urbanizzazioni.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare il rapporto ambientale nell'analisi degli effetti inserendo la componente "Aria", di inserire nelle norme tecniche del Piano i criteri di buona gestione ambientale, di dare evidenza delle alternative nel Rapporto Ambientale, che costituiscono un'altra parte essenziale del percorso di Valutazione Ambientale Strategica e dei contenuti del Rapporto Ambientale (punto h) dell'Allegato VI del D.Lgs 4/2008, e di dare atto delle scelte operate a riguardo nella Dichiarazione di Sintesi, prevista dall'art. 17 dello stesso decreto.

f. Monitoraggio e indicatori

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato I del D.Lgs. 4/2008 come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale. A tal fine nel capitolo 9 del Rapporto Ambientale è stato illustrato il sistema di monitoraggio previsto per il P.I.P.

Relativamente al sistema di monitoraggio, sono elencate le finalità e i requisiti fondamentali degli indicatori. Molto poco viene detto in merito ai tempi e alle modalità di rilevazione degli indicatori, ai ruoli, alle competenze, all'attuazione dello stesso, alle relazioni sul monitoraggio.

Nulla viene detto in merito alle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio e alle eventuali misure correttive da adottare, come previsto dall'art. 18 e dal punto i) dell'Allegato VI del D.Lgs 4/2008.

Dal punto di vista dell'impostazione risulta poco condivisibile legare gli indicatori alle criticità e non agli obiettivi ambientali

PERTANTO, SI PRESCRIVE di prevedere risorse e eventuali misure correttive da adottare per il monitoraggio Tali considerazioni dovranno essere tenute in debito conto nelle misure in merito al monitoraggio che, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 4/2008, devono essere rese pubbliche insieme alla Dichiarazione di Sintesi e al parere motivato.

g. Sintesi non Tecnica

Il Rapporto Ambientale è corredato dalla Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. 4/2008.

Il presente parere è relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica del Piano degli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) del Comune di Corato proposto e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste; è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto inclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale laddove prevista ai sensi della L.R. 11/01 e s.m.i. e D. Lgs 152/06 così come modificato dal D. Lgs. 4/08.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Richiamati gli obblighi a carico dell'Autorità Procedente di cui all' art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Preso atto del parere positivo con prescrizioni di Valutazione d'Incidenza.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò promesso il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi del art. 15 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parere motivato del Piano degli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) del Comune di Corato - Proponente Comune di Corato (BA), così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le indicazioni e prescrizioni ivi richiamate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Dott.ssa A. Sasso

Il dirigente di Ufficio
Ing. G. Russo
